

COPIA

DELIBERAZIONE N. 106

del 08/11/2018



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SACRO CUORE DI VIGARANO MAINARDA E MARIA IMMACOLATA DI VIGARANO PIEVE - ANNI SCOLASTICI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno duemiladiciotto, addì otto del mese di Novembre alle ore 14:30 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Vice Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
DE MICHELE AGNESE	Assessore	Presente
ZOBOLI ELENA	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SACRO CUORE DI VIGARANO MAINARDA E MARIA IMMACOLATA DI VIGARANO PIEVE - ANNI SCOLASTICI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Legge 10 Marzo 2000 n. 62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, le quali "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);

- che la medesima Legge (art. 1, comma 3) assicura alle scuole paritarie private "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso.";

- che la Legge 28 marzo 2003 n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione*" all'art. 2, comma 1, lett. d) ed e), inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema d'istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento, ed assicura l'uguaglianza di opportunità nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

Visti:

- il Decreto Legislativo 19/02/2004 n. 59 *Definizione delle norme generali relative alle scuole dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente la lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

Premesso che la L.R. 08/08/2001 n. 26 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10*", in raccordo con le norme della Legge n. 62/2000:

- disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita (art. 1, comma 1);
- favorisce la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie (art. 2, comma 1 lett. a);
- promuove progetti volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, i quali riguardano:

a) facilitazioni per l'utilizzo ai fini scolastici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio (art. 3, comma 4 lett. a);

b) iniziative volte a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, nonché forme di collaborazione tra scuole e famiglie (art. 3, comma 4 lett. b);

c) interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali, compresi i relativi progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4 lett. c);

- stabilisce che la Regione e gli Enti Locali promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze ed in conformità alle Legge 05/02/1992 n. 104 e 08/11/2000 n. 328 e relativi provvedimenti attuativi, interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo ai soggetti in situazione di handicap, nonché di ogni cittadino, che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali, rischi di incontrare ostacoli al proprio percorso educativo e formativo (art. 5, comma 1);
- stabilisce che gli interventi sono attuati in favore dei frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell'infanzia (art. 6, comma 1 lett. a);

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" ed in particolare la Sez. I - Capo 3 "Scuola dell'infanzia" art. 17, art. 18 comma 1) "gli Enti Locali valorizzano gli aspetti educativi e di cura di tali servizi, anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia", art. 19, comma 2, "gli Enti Locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

Vista inoltre la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (BURER n. 187 del 30 luglio 2015);

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000" la quale prevede: - all'art. 4, la Regione e gli Enti locali, in sintonia con le disposizioni nazionali, promuovono e realizzano la continuità di tutti i servizi educativi per la prima infanzia con le altre agenzie educative, in particolare con la scuola dell'infanzia, con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo i principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna n. 156 del 06.06.2018 recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020".

Considerato che la suddetta Deliberazione Regionale definisce la programmazione regionale e indica le tipologie prioritarie di intervento, tra le quali le seguenti:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, anche per favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati (art. 9 – D.Lgs n. 65/2017);

- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto art. 12, comma 4, D.Lgs n. 65/2017;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;

Considerato che gli indirizzi della programmazione regionale individuano indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite la promozione del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta di servizi pubblici: 1. Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette; 2. Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa; 3. Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni; 4. Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia (art. 3, D.lgs. n. 65/2017). Il sistema integrato di educazione e istruzione promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

Atteso che la programmazione pluriennale regionale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento normativo;

Dato atto che la Legge nazionale, istituisce il sistema di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni (0-6), definendo strumenti e risorse per orientare alla progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa, ridisegnando così una identità educativa per un sistema 0-6 che definirà un profilo di continuità educativa anche con la scuola primaria;

Dato atto che l'obiettivo degli indirizzi della programmazione regionale è il sostegno al consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia, che valorizzi il sistema integrato, composto di soggetti pubblici e privati autorizzati, tramite la promozione del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta di servizi.

Richiamate inoltre le Intese stipulate fra Regione, le associazioni degli Enti Locali e i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, in attuazione del richiamato art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2016), con scadenza al 31 dicembre 2018, automaticamente prorogata per un periodo di dodici mesi, se nessuna delle parti ne chiede la risoluzione, finalizzate al perseguimento di una sempre maggiore qualità del sistema complessivo dell'offerta educativa, nelle quali si sottolinea l'importanza strategica della progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso, si sostiene la continuità 0/6 anni ed il raccordo delle scuole dell'infanzia con i servizi educativi 0/3 anni e con le altre agenzie educative del territorio;

Rilevato che nelle suddette intese, ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, si ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere l'obiettivo del miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto attraverso alcune delle seguenti azioni:

- a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;

b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla Legge 62 del 2000;

c) azioni di miglioramento del contesto attraverso un'accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;

d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte;

e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;

f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità ed il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa;

Premesso altresì che si è da tempo consolidato un sistema integrato di scuole dell'infanzia facenti capo sia allo Stato, con la Scuola d'Infanzia "Gianni Rodari" facente parte dell'Istituto Comprensivo "Alda Costa" di Vigarano Mainarda, sia alle scuole paritarie "Sacro Cuore" e "Maria Immacolata", ubicate rispettivamente nel capoluogo e nella frazione di Pieve, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione, finalizzati all'innalzamento della qualità e alla continuità educativa, che ha consentito di accogliere, oltre ai bambini della scuola statale, n. 69, altri 89 bambini nelle due scuole paritarie;

Rilevato che la presenza delle scuole paritarie consente di raggiungere l'obiettivo di generalizzare la frequenza della scuola dell'infanzia da parte di tutti i bambini, assicurando altresì la libertà di scelta delle famiglie in campo educativo;

Ritenuto che la collaborazione proficua e positiva che si è consolidata negli anni, attraverso le convenzioni, tra il Comune e le scuole paritarie autonome, associate a FISM, le quali si sono impegnate a qualificare sempre di più il servizio offerto, debba essere ulteriormente confermata, tenuto conto che tale servizio risponde a un interesse collettivo di primaria importanza nel territorio;

Verificato che la presenza di dette scuole paritarie e il loro radicamento nel nostro territorio rappresenta un patrimonio importante e che il loro consolidamento, sviluppo e qualificazione, produce effetti positivi in campo sociale ed educativo;

Atteso che la stesura delle convenzioni in oggetto è un obiettivo assegnato all'Ufficio Scuola per il prossimo triennio;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di approvare lo schema tipo della convenzione (Allegato A), per gli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, tra il Comune di Vigarano Mainarda e le due scuole dell'infanzia paritarie del territorio comunale, Scuola Sacro Cuore di Vigarano Mainarda e Scuola Maria Immacolata di Vigarano Pieve, così come stabilito nell'intesa sopra menzionata, demandando al Capo Settore competente l'adozione e la firma dei successivi atti amministrativi;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare la presente convenzione;

A voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema tipo della convenzione tra il Comune di Vigarano Mainarda e le due scuole paritarie Sacro Cuore di Vigarano Mainarda e Maria Immacolata di Vigarano Pieve, per gli anni scolastici 2018- 2019, 2019-2020, di cui all'“Allegato A” alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, ai sensi della normativa meglio descritta in premessa e con l'obiettivo primario di innalzare i livelli di qualità delle scuole d'infanzia del territorio a favore dei bambini e delle bambine frequentanti;
- 2) Di demandare al Capo Settore Istruzione l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
- 3) Di dare atto che la spesa derivante dalla presente deliberazione è prevista nel competente capitolo di bilancio Cap. 555 “Contributi a Scuole Materne gestite da privati o ordini religiosi” Missione 4 Programma 1 Macroaggregato 10.40.10.4001 dei rispettivi bilanci 2019 e 2020, di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 18.12.2017, di approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018-2020 e che per l'anno 2021 è subordinata allo stanziamento di bilancio da prevedere in sede di approvazione del bilancio triennale;
- 4) Di demandare al Capo Settore Servizi alla Persona Sociali e Sanitari l'attuazione di ogni adempimento relativo all'Art. 3 e Art. 14, punto 1) della Convenzione e l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto e di dare atto altresì che la spesa che ne deriverà sarà prevista nel competente capitolo di bilancio come di seguito specificato:
 - per l'anno 2018: cap. 1350 “spese per funzioni sociali ed assistenziali” Missione 12 Programma 4 Macroaggregato 1030209011;
 - per gli anni 2019 e 2020: sul competente capitolo di bilancio che verrà appositamente destinato allo scopo;
 - per l'anno 2021: è subordinata allo stanziamento di bilancio da prevedere in sede di approvazione del bilancio triennale;
- 5) Di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000, che si allegano al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale;
- 6) Con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Reg. n. del

**COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
PROVINCIA DI FERRARA**

**CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VIGARANO MAINARDA E LA
SCUOLA D'INFANZIA PARITARIA _____**

L'anno duemiladiciotto, addì _____ presso la Residenza Municipale,

tra

l'Amministrazione Comunale di Vigarano Mainarda (FE), Cod. Fisc. 00289820383, rappresentata dal Capo Settore Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Politiche Giovanili, Sig.a MASTRANGELO Dott.ssa Silvia, nata a Ferrara il 16/05/1964,

e

la Scuola d'Infanzia privata paritaria _____, con sede a) in Via, rappresentata da _____, in qualità di _____.

PREMESSO:

- che la Legge 10 Marzo 2000 n. 62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, le quali "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);

- che la medesima Legge (art. 1, comma 3) assicura alle scuole paritarie private "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso.";

- che la Legge 28 marzo 2003 n. 53 "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione*" all'art. 2, comma 1, lett. d) ed e), inserisce la scuola dell'infanzia di durata triennale nell'articolazione del sistema d'istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento, ed assicura l'uguaglianza di opportunità nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;

Visti:

- il Decreto Legislativo 19/02/2004 n. 59 *Definizione delle norme generali relative alle scuole dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione*, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente la lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 Istituzione *del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

Premesso che la L.R. 08/08/2001 n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10", in raccordo con le norme della Legge n. 62/2000:

- disciplina gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita (art. 1, comma 1);
- favorisce la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie (art. 2, comma 1 lett. a);
- promuove progetti volti a garantire ed a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, i quali riguardano:

a) facilitazioni per l'utilizzo ai fini scolastici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio (art. 3, comma 4 lett. a);

b) iniziative volte a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, nonché forme di collaborazione tra scuole e famiglie (art. 3, comma 4 lett. b);

c) interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali, compresi i relativi progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4 lett. c);

- stabilisce che la Regione e gli Enti Locali promuovono, nell'ambito delle rispettive competenze ed in conformità alle Legge 05/02/1992 n. 104 e 08/11/2000 n. 328 e relativi provvedimenti attuativi, interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo ai soggetti in situazione di handicap, nonché di ogni cittadino, che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali, rischi di incontrare ostacoli al proprio percorso educativo e formativo (art. 5, comma 1);
- stabilisce che gli interventi sono attuati in favore dei frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle scuole dell'infanzia (art. 6, comma 1 lett. a);

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" ed in particolare la Sez. I - Capo 3 "Scuola dell'infanzia" art. 17, art. 18 comma 1) "gli Enti Locali valorizzano gli aspetti educativi e di cura di tali servizi, anche tramite il collegamento con la scuola dell'infanzia", art. 19, comma 2, "gli Enti Locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

Vista inoltre la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni (BURER n. 187 del 30 luglio 2015);

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000" la quale prevede: - all'art. 4, la Regione e gli Enti

locali, in sintonia con le disposizioni nazionali, promuovono e realizzano la continuità di tutti i servizi educativi per la prima infanzia con le altre agenzie educative, in particolare con la scuola dell'infanzia, con i servizi culturali, ricreativi, sanitari e sociali, secondo i principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna n. 156 del 06.06.2018 recante *"Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020"*.

Considerato che la suddetta Deliberazione Regionale definisce la programmazione regionale e indica le tipologie prioritarie di intervento, tra le quali le seguenti:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, anche per favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati (art. 9 – D.Lgs n. 65/2017);
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali, come previsto art. 12, comma 4, D.Lgs n. 65/2017;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali;

Considerato che gli indirizzi della programmazione regionale individuano indicazioni prioritarie per il consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite la promozione del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta di servizi pubblici: 1. Sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette; 2. Sostenere azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa; 3. Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche valorizzando il sistema delle convenzioni; 4. Promuovere interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, di coinvolgimento delle famiglie, nonché azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai poli per l'infanzia (art. 3, D.lgs. n. 65/2017). Il sistema integrato di educazione e istruzione promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

Atteso che la programmazione pluriennale regionale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento normativo;

Dato atto che la Legge nazionale, istituisce il sistema di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni (0-6), definendo strumenti e risorse per orientare alla progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa, ridisegnando così una identità educativa per un sistema 0-6 che definirà un profilo di continuità educativa anche con la scuola primaria;

Dato atto che l'obiettivo degli indirizzi della programmazione regionale è il sostegno al consolidamento della rete dei servizi educativi per l'infanzia, che valorizzi il sistema integrato, composto di soggetti pubblici e privati autorizzati, tramite la promozione del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta di servizi.

Richiamate inoltre le Intese stipulate fra Regione, le associazioni degli Enti Locali e i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, in attuazione del richiamato art. 7, comma 3 della L.R. 26/2001 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 651/2016), con scadenza al 31 dicembre 2018, automaticamente prorogata per un periodo di dodici mesi, se nessuna delle parti ne chiede la risoluzione, finalizzate al perseguimento di una sempre maggiore qualità del sistema complessivo dell'offerta educativa, nelle quali si sottolinea l'importanza strategica della progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso, si sostiene la continuità 0/6 anni ed il raccordo delle scuole dell'infanzia con i servizi educativi 0/3 anni e con le altre agenzie educative del territorio;

Rilevato che nelle suddette intese, ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, si ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere l'obiettivo del miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto attraverso alcune delle seguenti azioni:

a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;

b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla Legge 62 del 2000;

c) azioni di miglioramento del contesto attraverso un'accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;

d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte;

e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;

f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità ed il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa;

Premesso altresì che si è da tempo consolidato un sistema integrato di scuole dell'infanzia facenti capo sia allo Stato, con la Scuola d'Infanzia "Gianni Rodari" facente parte dell'Istituto Comprensivo "Alda Costa" di Vigarano Mainarda, sia alle scuole paritarie "Sacro Cuore" e "Maria Immacolata", ubicate rispettivamente nel capoluogo e nella frazione di Pieve, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione, finalizzati all'innalzamento della qualità e alla continuità educativa, che ha consentito di accogliere, oltre ai bambini della scuola statale, n. 69, altri 89 bambini nelle due scuole paritarie;

Rilevato che la presenza delle scuole paritarie consente di raggiungere l'obiettivo di generalizzare la frequenza della scuola dell'infanzia da parte di tutti i bambini, assicurando altresì la libertà di scelta delle famiglie in campo educativo;

Ritenuto che la collaborazione proficua e positiva che si è consolidata negli anni, attraverso le convenzioni, tra il Comune e le scuole paritarie autonome, associate a FISM, le quali si sono impegnate a qualificare sempre di più il servizio offerto, debba essere ulteriormente confermata, tenuto conto che tale servizio risponde a un interesse collettivo di primaria importanza nel territorio;

Verificato che la presenza di dette scuole paritarie e il loro radicamento nel nostro territorio rappresenta un patrimonio importante e che il loro consolidamento, sviluppo e qualificazione, produce effetti positivi in campo sociale ed educativo;

TUTTO QUANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Accoglienza dei bambini e servizi per l'accesso e la frequenza

La Scuola d'Infanzia paritaria _____ si impegna ad accogliere tutti i bambini e le bambine in età, entro il limite dei posti disponibili, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53, senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione, favorendo l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio culturale o disabili.

La scuola s'impegna, nella definizione dei criteri per l'accoglienza delle domande, a riservare la precedenza alle iscrizioni dei bambini/e residenti nel Comune di Vigarano Mainarda, contribuendo a raggiungere e mantenere l'obiettivo di annullare le domande in lista di attesa della scuola dell'infanzia statale.

Le parti convengono di coordinare le iscrizioni alle scuole dell'infanzia statale e paritarie concordando le seguenti prassi:

- a) diffusione coordinata delle informazioni relative al funzionamento e all'offerta formativa delle scuole dell'infanzia statale e paritarie;
- b) raccolta delle domande d'iscrizione al servizio nel periodo fissato annualmente dalla circolare ministeriale;
- c) comunicazione e coordinamento tra Istituto Comprensivo A. Costa e scuole infanzia paritarie per la verifica delle iscrizioni.

Art. 2 Vigilanza igienico-sanitaria e refezione scolastica

La Scuola d'Infanzia paritaria assicura un idoneo servizio di refezione, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione di menù, tabelle dietetiche e grammature previste dalla normativa regionale in materia (*Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo*) e approvate dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

La scuola assicura la somministrazione di diete speciali su presentazione di certificato medico e di diete speciali per motivi etico-religiosi.

La vigilanza igienico sanitaria sulle strutture, sull'idoneità del personale e sulla conformità del servizio di refezione scolastica sarà assicurata dai competenti Servizi dell'AUSL.

Art. 3 Integrazione dei bambini disabili e/o con bisogni speciali

Verranno individuate forme specifiche di collaborazione con i competenti servizi dell'AUSL e il Comune al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili e/o con disagio socioculturale e realizzare interventi di educazione alla salute, così come disciplinate dalla vigente normativa in materia di inclusione scolastica, in particolare assicurando un'organizzazione scolastica che garantisca il necessario sostegno educativo assistenziale all'alunno/a con bisogni speciali.

All'inizio dell'anno scolastico, e comunque entro il 30 Settembre, la scuola che ha accolto bambini/e disabili e/o con bisogni speciali presenta al Comune il progetto, o i progetti, di integrazione che si intende realizzare nel corso d'anno, individuando le risorse di personale e strumentali occorrenti, nonché specificando dettagliatamente le spese che si prevede di sostenere. In particolare dovranno essere garantite l'acquisizione e la predisposizione della certificazione, della diagnosi funzionale, del piano educativo individualizzato.

Per i/le bambini/e accolti/e, certificati/e ai sensi della Legge n. 104/1992, il Comune assicura, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base di valutazioni da effettuarsi insieme con la scuola paritaria e con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia relativamente al monte ore settimanale di assistenza socio-educativa-assistenziale, un contributo finanziario. Il Servizio competente per il Comune è l'Ufficio Servizi Sociali.

La scuola s'impegna a realizzare il percorso d'integrazione scolastica.

Ogni anno, in fase di formazione delle nuove sezioni, si dovrà valutare la presenza o meno di bambini/e disabili certificati/e, considerando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di formazione delle nuove sezioni. In caso di presenza di bambino/a disabile potrebbe essere opportuno creare una sezione meno numerosa rispetto alle altre.

Art. 4 – Flessibilità orari d'apertura

La Scuola d'Infanzia paritaria si impegna ad adottare una adeguata flessibilità degli orari su richiesta delle famiglie, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati.

Art. 5 – Contribuzione degli utenti.

Le scuole dell'infanzia paritarie applicano una tariffa mensile a carico dell'utenza. S'impegnano ad applicare eventuali riduzioni, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, a famiglie che si trovano a vivere situazioni di disagio economico. Le quote definite dovranno essere comunicate all'Ente Locale nella scheda informativa annuale (allegato "A") e non potranno subire variazioni in corso di anno scolastico.

Art. 6 - Partecipazione delle famiglie

Al fine di valorizzare il coinvolgimento dei genitori nei progetti educativi, la Scuola d'Infanzia paritaria si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali, in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche, analogamente a quanto previsto e realizzato nelle scuole statali e previsto dalla Legge 62/2000.

Art. 7 Orientamenti Educativi – Programmazione- Organizzazione Del Servizio

1. Gli Enti Gestori s'impegnano ad adottare le indicazioni nazionali per le attività educative e didattiche nelle scuole dell'infanzia (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), mantenendo la propria autonomia pedagogico didattica, conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 62/2000. Essi definiscono e rendono noto agli utenti e al Comune il calendario annuale e l'orario di funzionamento.

2. Gli Enti gestori s'impegnano altresì a mantenere nel tempo i requisiti previsti dalla Legge 6/2000 e ss. mm. In particolare s'impegnano:

- A rispettare quanto previsto dal CCNL di riferimento;
- Per quanto riguarda il numero degli iscritti per sezione e il rapporto fra numero di insegnanti e numero di bambini/eiscritti/e, a rispettare le indicazioni normative specifiche previste per le scuole

paritarie nel DM del 18/12/1975 e nel D.lgs n. 626/1994 e ss.mm., nella legge n. 62/2000 e ss.mm. e nel CCNL di riferimento;

- A concorrere alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente Locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato di scuole dell'infanzia;

- A promuovere la qualificazione e la continuità verticale ed orizzontale con altri servizi (in particolare con i nidi d'infanzia, le scuole primarie e le altre scuole dell'infanzia) sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con altri Enti, anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera la scuola stessa, secondo le indicazioni di cui all'art. 1 del D.lgs n. 59/2004.

Art. 8 – Informazione, trasparenza, documentazione del servizio

La Scuola d'Infanzia privata garantisce l'accesso e la trasparenza del proprio bilancio ai sensi della Legge n. 241/1990 e si impegna a presentare al Comune di Vigarano Mainarda un rendiconto sull'utilizzazione dei contributi di cui al successivo art. 14.

Art. 9 Qualifica e trattamento del personale

Il personale insegnante ed il personale addetto ai servizi generali, operante nelle scuole dell'infanzia paritarie convenzionate, dovrà essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto e richiesto dalla normativa vigente.

Il personale che opera nella scuola dovrà altresì essere provvisto di polizza assicurativa, stipulata dalla scuola, per la responsabilità civile verso terzi e degli eventuali requisiti sanitari. Al personale assunto e dipendente (direttivo, docente e non docente) dovranno essere applicati i contratti collettivi nazionali di categoria e tutte le norme vigenti in materia di diritto al lavoro.

Art. 10 - Adeguatezza strutturale

Gli Enti gestori delle scuole dell'infanzia convenzionate garantiscono locali idonei al funzionamento e svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'igiene, l'accessibilità dei locali e l'idoneità strutturale. In caso di ristrutturazione degli edifici scolastici gli enti gestori si dovranno attenere ai requisiti sull'edilizia scolastica e alla normativa vigente in materia. La vigilanza igienico-sanitaria sulle strutture è assicurata dai competenti servizi dell'AUSL.

Art. 11 - Coordinamenti Pedagogici

I soggetti gestori delle scuole dell'infanzia convenzionate riconoscono l'importanza fondamentale del ruolo svolto dai Coordinamenti Pedagogici territoriali (art. 33, L.R. n. 19/2016); sviluppano rapporti di collaborazione tra i rispettivi coordinamenti e tra questi e i Dirigenti delle Scuole Statali, coinvolgendo anche il personale insegnante. Tale collaborazione si dovrà sviluppare, in particolare, sui progetti di qualificazione e miglioramento, sul programma di formazione del personale, sull'integrazione dei bambini/e disabili o in condizioni di svantaggio culturale, sull'integrazione di bambini/e stranieri/e, sulla continuità scolastica, sullo scambio di informazioni ed esperienze organizzative e didattiche, contribuendo a realizzare un progetto complessivo per tutti i bambini e le bambine.

Gli Enti gestori si avvalgono di proprie figure professionali dotate di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o sociopsicologico, con funzioni di coordinamento pedagogico, a cui sarà garantita una formazione permanente, al fine di potenziare le loro capacità tecnico-progettuali e favorire l'adeguamento delle risposte alle nuove esigenze degli utenti.

Gli Enti gestori s'impegnano a garantire la partecipazione attiva ai lavori del Coordinamento territoriale.

Art. 12 – Formazione e Qualificazione del servizio

Le scuole dell'infanzia paritarie assicurano nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale e la formazione in servizio come da CCNL di riferimento. Le scuole dell'infanzia paritarie s'impegnano a □ promuovere ed attuare l'aggiornamento e la formazione dei propri docenti;

La Scuola d'Infanzia paritaria, ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera, si impegna a promuovere la qualificazione e la continuità verticale ed orizzontale con altri servizi - in particolare con il nido intercomunale e altri servizi integrativi per l'infanzia, le altre scuole dell'infanzia, con la scuola primaria e con servizi integrativi del territorio, quali la Biblioteca e la Ludoteca Comunali - sia in forma autonoma sia attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con i suddetti Enti.

La Scuola d'infanzia paritaria, ai fini del miglioramento e dell'innalzamento della qualità dell'offerta formativa ed educativa, promuove propri progetti in ambito didattico ed azioni di miglioramento della proposta educativa, con i seguenti obiettivi:

- a) incoraggiare lo sviluppo di particolari propensioni ed abilità in ambito artistico, linguistico, motorio, scientifico-tecnologico;
- b) sostenere le famiglie nell'impegnativo compito educativo mediante incontri con formatori ed esperti;
- c) favorire l'integrazione delle fasce d'utenza particolarmente deboli, quali bambini disabili o con bisogni speciali (si veda l'art. 3) e bambini immigrati o in situazione di disagio socio-culturale, anche attraverso il ricorso a professionalità educative di supporto.
- d) promuovere e attuare l'aggiornamento e la formazione dei propri docenti.

Art. 13 - Impegni dell'Ente locale

Il Comune di Vigarano Mainarda facilita l'accesso degli utenti della Scuola convenzionata a tutte le strutture pubbliche presenti nel territorio comunale ed a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa, nonché a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole.

Il Comune si impegna a coinvolgere le bambine e i bambini iscritti alle scuole paritarie convenzionate, offrendo loro uguali opportunità di partecipazione ai progetti di qualificazione scolastica proposti dal servizio istruzione e cultura, anche fornendo eventuale trasporto tramite lo scuolabus.

Il Comune coinvolge gli iscritti alle scuole paritarie convenzionate in propri progetti per l'infanzia da realizzarsi anche al di fuori degli orari scolastici, attraverso forme di pubblicità mirate.

Il Comune di Vigarano Mainarda si impegna a sostenere progetti di miglioramento / qualificazione presentati dalla scuola, volti ad accrescere la qualità dell'offerta formativa, a promuovere forme di collaborazione tra la scuola e le famiglie e la continuità ed il raccordo tra i diversi servizi educativi.

Il Comune si impegna a sostenere finanziariamente la Scuola d'Infanzia paritaria nella qualificazione dei servizi e della gestione, attraverso contributi annuali da prevedersi nel proprio bilancio per l'intera durata della convenzione, così come indicati di seguito:

- a) per il perseguimento degli obiettivi e requisiti di cui agli artt. dall'1 al 11:

€ 5.000,00

b) per i progetti in ambito didattico ed azioni di miglioramento della proposta educativa di cui all'art. 12:

€ 5000,00

Il Comune di Vigarano Mainarda si impegna a sostenere la Scuola d'Infanzia paritaria attraverso la messa a disposizione, senza oneri da corrispondere da parte della scuola, degli scuolabus comunali fino a due uscite didattiche per anno scolastico, nonché, compatibilmente con la presenza in servizio dell'autista comunale, anche per le uscite didattiche e ricreative durante il centro estivo.

La scuola deve tenere conto nella propria predisposizione del calendario delle uscite didattiche individuate dall'Istituto Comprensivo.

Il Comune assicura, ai sensi dell'Art. 3 della presente convenzione, per ogni scuola paritaria, per i/le bambini/e accolti/e, certificati/e ai sensi della Legge n. 104/1992, e nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base di valutazioni da effettuarsi insieme con la scuola paritaria e con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia relativamente al monte ore settimanale di assistenza socio-educativa-assistenziale, un contributo finanziario. Il Servizio competente per il Comune è l'Ufficio Servizi Sociali.

Art. 14 - Modalità di presentazione della documentazione e di erogazione dei contributi

1) Le Scuole d'Infanzia Paritarie, all'inizio dell'anno scolastico, e comunque entro il 30 Settembre, nel caso abbiano accolto bambini/e disabili e/o con bisogni speciali presenta al Comune, Ufficio Servizi Sociali, il progetto, o i progetti, di integrazione che si intende realizzare nel corso d'anno, individuando le risorse di personale e strumentali occorrenti, nonché specificando dettagliatamente le spese che si prevede di sostenere, come previsto all'Art. 3 della presente Convenzione.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà a dare riscontro alle comunicazioni e ad adottare i provvedimenti necessari.

2) Le Scuole d'Infanzia Paritarie, entro il 1 Dicembre di ogni anno, inviano al Comune, Ufficio Istruzione:

a) la scheda informativa relativa alla scuola, di cui all'allegato "A";

b) I progetti di miglioramento / qualificazione che intendono candidare a finanziamento, di cui all'allegato "B".

3) Il Comune, Ufficio Istruzione, entro il 31 Gennaio dell'anno successivo, tramite provvedimento dirigenziale, provvederà alla verifica della scheda A e alla disamina dei progetti ed approvazione degli stessi di cui alla scheda B e, conseguentemente, alla concessione del contributo, con un acconto pari al 50%.

4) La Scuola, entro il 30 Giugno, provvede ad inviare al Comune:

a) Relazione e rendicontazione relativa progetti di qualificazione dell'offerta formativa (allegato C).

5) Il Comune, Ufficio Istruzione, entro il 31 Luglio, a seguito dell'acquisizione delle relazioni e rendiconti economici di cui sopra, provvederà a liquidare il saldo del 50%.

Art. 15 Verifiche e decadenza

L'Ente locale ha la facoltà di effettuare verifiche periodiche all'applicazione delle norme contenute nella presente convenzione, con richiesta di informazioni ulteriori.

L'Amministrazione Comunale si riserva di recedere anche unilateralmente dalla presente convenzione, dandone adeguata motivazione, qualora sussistano gravi inadempienze, precedentemente comunicate alla scuola interessata, senza che le contestazioni abbiano dato luogo agli adeguamenti richiesti.

Art. 16 Validità della convenzione

La convenzione ha validità per gli anni scolastici 2018-2019, 2019-20, 2020-2021.

La presente convenzione è registrabile solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

p. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VIGARANO MAINARDA
IL CAPO SETTORE ISTRUZIONE MASTRANGELO Dr.ssa Silvia

p. LA SCUOLA D'INFANZIA

ALLEGATO "A"
SCHEDE INFORMATIVA ANNUALE SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
CONVENZIONATA
(da compilarsi ed inoltrare entro non oltre il 1 Dicembre)

ANNO SCOLASTICO _____ / _____

SCUOLA

INDIRIZZO

TELEFONO N.

EMAIL

1. Cognome e Nome del gestore (o Rappresentante Legale della scuola)

2. Numero Codice Fiscale della Scuola

3. Numero delle sezioni:

4. Calendario scolastico annuale

5. Orario giornaliero di funzionamento del servizio

dalle _____ alle _____

dalle _____ alle _____

6. Modalità di iscrizione dei/delle bambini/e alla scuola *(precisare se le iscrizioni avvengono una volta all'anno, più volte in un anno, secondo date prestabilite, o si protraggono per tutto l'anno scolastico).*

7. Numero alunni/e iscritti/e

8. Numero bambini/e in lista di attesa

9. Numero bambini/e disabili certificati/e e inseriti/e nella scuola

10. Numero di insegnanti

11. Numero personale ausiliario (se presente)

12. La scuola è dotata di coordinatore pedagogico?

Se sì, indicare il nominativo _____

Se sì, indicare il monte ore annuale destinato alla scuola nell'anno scolastico precedente _____

Indicare le previsioni del monte ore del coordinamento pedagogico per l'anno in corso _____

13. Partecipazione a corsi di formazione del personale
Indicare mediamente il numero di ore di formazione prevista:

numero ore medi per insegnante n. _____
numero ore per coordinatore pedagogico n. _____
altro personale _____ n. _____

14. Importo della eventuale retta di iscrizione: Euro

15. Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza:

-se unica, indicare l'ammontare: Euro

-se differenziata, indicare i diversi importi:

1 _____

2 _____

3 _____

Altro

Indicare eventuali tipologie di riduzione, se presenti

16. Vengono effettuate forme di pubblicizzazione del bilancio della scuola ?

Se si, indicare quali

Lì,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SCUOLA

(O GESTORE DELEGATO)

ALLEGATO "B"

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO/QUALIFICAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Presentare una scheda per ogni progetto, entro e non oltre il **01 dicembre** di ogni anno

ANNO SCOLASTICO ____/____

Scuola dell'infanzia _____

Responsabile della compilazione della scheda

(indicare il nominativo del responsabile dei dati inseriti nella scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo:

Qualifica:

Recapito telefonico:

E-mail:

SCHEDA PROGETTO DI MIGLIORAMENTO/QUALIFICAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

- Sezioni coinvolte

- Indicare i destinatari principali del progetto e il numero di persone che a vario titolo saranno coinvolte nel progetto

Bambini coinvolti n. ____

Educatori ed insegnanti ____

Operatori esterni ____ Specificare _____

Genitori ____ Specificare _____

Altro _____

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

a) Titolo del progetto di miglioramento/qualificazione

b) Obiettivi e descrizione del progetto

c) Contenuti e metodologia (indicare con quali attività e modalità si intendono raggiungere gli obiettivi sopra indicati)

strativa conseguente alla

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Spese per il personale

(specificare quali, per es.: coordinatori, consulenti, esperti, insegnanti, mediatori, psicologi, educatori, animatori)

_____ spese e competenze per
_____ 78, di cui alla fattura in

Spese per servizi (specificare quali)

Materiali di consumo / attrezzature / strumentazione didattica

ALTRE SPESE (specificare quali)

EL PROCEDIMENTO
del Marco

TOTALE GENERALE _____

Data _____

FIRMA

_____ ntenzioso suestesa e

DETERMINAZIONE

ZZA DELL'AZIONE
ATTO, AI SENSI

ALLEGATO "C"

RENDICONTAZIONI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO/QUALIFICAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

Presentare una scheda di rendicontazione per ogni progetto, entro e non oltre il **30 Giugno** di ogni anno

ANNO SCOLASTICO ____ / ____

Scuola dell'infanzia _____

Responsabile della compilazione della scheda

(indicare il nominativo del responsabile dei dati inseriti nella scheda a cui ci si può rivolgere per eventuali chiarimenti)

Nominativo:

Qualifica:

Recapito telefonico:

E-mail:

RELAZIONE SUL PROGETTO

a) Titolo del progetto di miglioramento/qualificazione

- Sezioni coinvolte

- Indicare i destinatari e il numero di persone che a vario titolo sono state coinvolte nel progetto

Bambini coinvolti n. ____

Educatori ed insegnanti ____

Operatori esterni ____ Specificare _____

Genitori ____ Specificare _____

Altro _____

Obiettivi raggiunti

SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Spese per il personale

_____ €

_____ €

Spese per servizi (specificare quali)

_____ €

_____ €

Materiali di consumo / attrezzature / strumentazione didattica

_____ €

_____ €

ALTRE SPESE (specificare quali)

_____ €

_____ €

TOTALE GENERALE €

Dichiaro di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000, in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O DEL GESTORE DELEGATO



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Scuola
Proposta N° 2018/28

Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SACRO CUORE DI VIGARANO MAINARDA E MARIA IMMACOLATA DI VIGARANO PIEVE - ANNI SCOLASTICI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 07/11/2018

Il Capo Settore

MASTRANGELO SILVIA

DELIBERAZIONE N°106..... DEL08/11/18.....



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Scuola
Proposta N° 2018/28

Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SACRO CUORE DI VIGARANO MAINARDA E MARIA IMMACOLATA DI VIGARANO PIEVE - ANNI SCOLASTICI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 07/11/2018

.....
.....

Il Capo Settore
FERRANTE MARCO

DELIBERAZIONE N° 106 DEL 08/11/18



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Scuola
Proposta N° 2018/28

Oggetto: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VIGARANO MAINARDA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE SACRO CUORE DI VIGARANO MAINARDA E MARIA IMMACOLATA DI VIGARANO PIEVE - ANNI SCOLASTICI 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

Li, 08/11/2018

Il Capo Settore

CASELLI ANGELA

DELIBERAZIONE N° 206 DEL 08 / 11 / 18

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì 12 6 NOV. 2018

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addì 12 6 NOV. 2018

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. _____ del 26 NOV. 2018 contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. _____ del _____

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE